

## AMBIENTE

I lavori da 22 milioni alla diga di Salionze hanno fin qui rallentato il deflusso



## Gattino cade nel Varoncello, salvato dai vigili del fuoco e portato al Gattile

Mentre a Bolzano proseguono i festeggiamenti per la vittoria di Pollo, per il terzo anno consecutivo il gatto più bello del mondo secondo la giuria dell'«Esposizione Internazionale Felina», a Riva del Garda è stato celebrato il salvataggio di un micio terrorizzato, recuperato ieri sulla riva del torrente Varoncello. Il felino, bianco e nero, è stato

segnalato in mattinata nelle prossimità del Pernone, zona Varone. L'animale, non ferito, è stato tratto in salvo dai volontari dei vigili del fuoco di Riva, grazie alla tempestiva segnalazione di una cittadina. Armati di trasportino, sono entrati nell'acqua del rio riuscendo a recuperarlo. Verificato lo stato di salute, è stato portato al Gattile. «Il gat-

to era in grave pericolo ma i vigili del fuoco sono stati sollecitati subito - hanno raccontato i referenti della struttura di Riva via social - è stato messo in sicurezza e portato da noi. È stato ritrovato il suo proprietario! Un fantastico lavoro di squadra, che ha permesso di salvare una vita! Grazie soprattutto ai vigili, super operativi». E.P.

## Lago troppo alto, il vento lo fa esondare

La Comunità ai sindaci: «Preparate sacchi di sabbia»  
Ma da giovedì scenderà, effetto dei lavori sul Mincio

DAVIDE PIVETTI  
d.pivetti@ladige.it

ALTO GARDA - Il lago di Garda è in realtà molto lontano dai suoi veri massimi storici (come i 172 centimetri sullo zero idrometrico registrati nella memorabile piena del novembre 2000) eppure si moltiplicano le segnalazioni e le richieste di ridurre il livello per evitare conseguenze sui centri rivieraschi.

Facciamo un po' di ordine. Il Garda in questi giorni si aggira tra i 144 e i 145 metri sullo zero idrometrico. È oggettivamente alto, molto alto per il periodo primaverile. Ed è cresciuto in

modo importante nelle ultime settimane nonostante non sia stato un finale di inverno particolarmente piovoso, così come queste prime due settimane di primavera. E allora cosa sta succedendo? Accade che per la prima volta in sessant'anni grazie ai fondi del Pnrr si fanno rifacendo le dighe dell'edificio regolatore di Salionze, poco a valle di Peschiera, lungo il fiume Mincio. Sono quelle dighe che decidono quanta acqua far defluire dal lago e per quanto tempo. Ma quelle dighe, in questo momento, non possono essere aperte proprio per i delicati lavori (da 22 milioni di euro) finanziati con fondi Pnrr in corso lungo l'emissario naturale del Garda. «Da ieri - spiega il

segretario della Comunità del Garda, Pierluccio Ceresa - il deflusso è stato alzato da 14 a 20 metri cubi al secondo, ma da giovedì le cose cambieranno. I lavori vanno completandosi e hanno garantito un deflusso importante, almeno attorno ai 50 metri cubi, sufficiente a far calare il lago in assenza di precipitazioni». La Comunità ha anche avvisato i sindaci rivieraschi: «Che preparino sacchetti di sabbia in caso di lagheggiate». Da noi, dove l'Ora spinge forte come non mai in questo periodo, non serve una vera e propria lagheggiata per vedere il Garda esondare, sia pur di pochi metri, su spiagge, passeggiate e lungolago. Quello che sta accadendo.



Detriti e acqua del Garda sul lungolago torbolano: l'Ora spinge il lago su spiagge e passeggiate

## RIVA/LA LISTA

Con Prati e gli ex leghisti Grazioli e Mamone «La Rocca» sostiene la candidatura di Silvia Betta

## «C'è un lavoro da finire e noi siamo pronti»

RIVA - Un voto per continuare assieme alla candidata a sindaco **Silvia Betta** il lavoro iniziato cinque anni fa. Questo quello che chiede la lista civica «**La Rocca - Uniti si cambia**» che fa parte della coalizione di centro-destra civico-autonomista che sostiene la candidatura della vicesindaca in carica.

«La nostra lista (già presente alle elezioni comunali del 1999 e del 2003) - affermano Lorenzo Prati e candidati de La Rocca - è tornata in campo, sul finire del 2020, a fronte di una forte richiesta di cambiamento che albeggiava in città, dopo anni di immobilismo caratterizzati dalla presenza costante, come assessore all'urbanistica o come sindaco, dell'attuale capoluogo del Pd, a capo di una coalizione di centrosinistra, che si era limitata a gestire l'ordinaria amministrazione in mancanza di un vero progetto di sviluppo della nostra città. La consiliatura iniziata sul finire del 2020, è stata purtroppo condizionata per un paio di anni dall'emergenza Covid, che ne ha ritardato la progettualità, ancorché l'amministrazione uscente abbia colto tutte le opportunità che la pandemia le ha concesso, in termini di utilizzo dei fondi Pnrr. La nostra amministrazione, che si colloca ai primi posti nella nostra Provincia in termini di utilizzo dei succitati fondi, ha completato i poli scolastici del Rione Degasperi e di S. Alessandro, realizzato il Parco con sottostante parcheggio all'ex cimitero, oltre alla rotatoria all'incrocio fra la SP118 e via Zandonai, alla farmacia comunale del Rione Degasperi e parte del tratto cittadino della Ciclovía del Garda dalla rotonda della circoscrizione di via Monte Oro alle Poste di Largo Benheim. E ha portato a termine la Variante e la Variante 13 bis, in fase di arrivo, il tutto in una consiliatura che di fatto è durata solo poco più di 4 anni».

«Abbiamo pertanto deciso - proseguono Prati e colleghi - di scendere nuovamente in campo con una coalizione che inizialmente contava ben 9 liste, che si sono trovate tutte d'accordo sul programma, designando come candidata sindaco Silvia Betta, che riteniamo

abbia maturato in questi anni l'esperienza necessaria ed abbia le capacità assieme alla "squadra" che la sostiene, per governare bene la nostra città, con l'obiettivo di completare il programma che abbiamo con-

diviso. Ci rimane l'amarazza che alcuni compagni di viaggio non abbiamo condiviso con noi, che pur siamo garantisti, l'opportunità politica che nelle nostre liste non siano presenti eventuali indagati o rinviati a

giudizio nell'inchiesta Romeo, che sarebbe stato opportuno avessero fatto un passo indietro per difendersi da accuse per le quali, siamo fermamente convinti, sapranno dimostrare la loro completa innocenza. Sia-

mo pertanto intenzionati ad impegnarci, anche con maggior fervore di prima, per completare il lavoro iniziato, per completare un progetto nel quale, per Riva, crediamo con tutto il cuore».



La candidata sindaco Silvia Betta



## La Rocca - Uniti si cambia



**Fabrizio "Bicio" Di Stasio**

67 anni  
consulente  
fiscale



**Luca "Balota" Grazioli**

47 anni  
resp. magazzino  
assessore uscente



**Salvatore Mamone**

71 anni  
funzionario Polizia  
in pensione



**Maria Lucrezia Oneto**

33 anni  
casalinga



**Silvana Rosa**

84 anni  
funz. commerciale  
in pensione



**Debora Bombardelli**

44 anni  
impiegata  
settore turistico



**Carlo Esposito**

67 anni  
chef  
di cucina



**Katia Guastaffiero**

25 anni  
studentessa univ.  
lavoratrice



**Morena Mattei**

66 anni  
consulente  
finanziario



**Cristina Pace**

38 anni  
impiegata  
amministrativa



**Bernardino Sessa**

53 anni  
consulente settore  
tecnico alimentare



**Gianfranco Chemolli**

84 anni  
esercente  
in pensione



**Paolo "Paleta" Giovannella**

74 anni  
pilota motorista  
in pensione



**Kathya "Romina" Lionnard Andreozzi**

29 anni  
barista



**James Matteotti**

30 anni  
impresario  
edile



**Lorenzo Prati**

77 anni  
dottore  
commercialista



**Paolo "Flebo" Spagnoli**

67 anni  
autista corriere  
in pensione



**Mario "Mariot" Degasperi**

68 anni  
artigiano  
in pensione



**Emanuele Girelli**

50 anni  
commerciante



**Nunzia Lombardi**

64 anni  
cameriera



**Ruggero Morghen**

67 anni  
giornalista  
pubblicista



**Giuseppe "Zispo" Ravanelli**

71 anni  
agente Polizia  
Locale in pensione

## CON GLI EX LEGHISTI

Nella lista «La Rocca» (età media 58 anni) si candidano gli ex leghisti Luca Grazioli e Salvatore Mamone.

## La festa | Domenica

## Il ritrovo dei rivani, nati «Dentro o fuori le mura» cittadine

Si chiama «Dentro e fuori le mura» ed è l'ennesima felice iniziativa dell'instancabile Giordano Michelotti. Un incontro, un raduno pensato per far ritrovare i rivani sulla falsariga di quello organizzato nel 2016 e quella volta pensato solo per chi viveva «Dentro le mura» della città, quindi in centro storico. «L'idea era piaciuta molto - ricorda Michelotti - e a distanza di quasi dieci anni abbiamo pensato di riproporre la formula allargandola però anche a chi vive all'esterno della città vecchia». Così è nata «Dentro e fuori le mura», che domenica richiamerà sicuramente decine di rivani all'hotel «Liberty» per un incontro conviviale fatto di allegria, tanti ricordi, buona compagnia e buona tavola. Il ritrovo è però alle 10 per la messa in Arcipretale, con il successivo trasferimento in viale Carducci per la festa alla quale ha garantito la sua presenza anche la sindaca uscente Cristina Santi. E non finisce qui. Perché dopo pranzo, alle 16.10, tutti sull'ascensore inclinato con destinazione il Bastione. La quota di partecipazione è fissata in 50 euro onnicomprensiva. Le iscrizioni (già numerose) si raccolgono entro giovedì ai numeri 338-2199554 (Giordano), 335-6627950 (Franco) e 348-63045510 (Paolo).